

### Attesite in auditorium Due mostre nell'anima delle Dolomiti

Per la 10ª edizione di «Oltre le Vette», l'auditorium comunale in piazza Duomo ospita due mostre di pittura.

Nella sala grande, è allestita «Dolomiti: verità e sogno», opere pittoriche di Lalla Ramazzotti Morassutti, nipote di Dino Buzzati, di cui fu compagna in molte scalate ed escursioni.

Nei quadri (chine colorate e acrilici su cartone), Lalla Ramazzotti ritrae le Dolomiti nelle loro forme classiche e conosciute, inserite in un paesaggio forte e pulito fatto di prati, boschi e cieli ben definiti.

Elementi che si ritrovano tutti nei ritratti delle amate Pale di San Martino e delle altre Dolomiti, raffigurare nell'autunno con i suoi colori sfumati, nell'inverno con le monocromie di cielo e neve, nell'estate con la forza delle sue tinte. Opere preziose, queste di Lalla Ramazzotti Morassutti, non a caso già esposte in decine di mostre personali e collettive. Ma è la prima volta che vengono riunite in un'esposizione di ampio respiro, attingendo a molti prestatori privati. E la mostra è un omaggio, in questo 2006 che festeggia i 100 anni dalla nascita di Dino Buzzati, a colui che forse meglio di ogni altro affrontò il difficile compito di narrare le Dolomiti con parole o sulla tela.

Nella sala al piano terra del palazzo in piazza Duomo, è poi allestita la mostra «Alta quota: emozioni. Montagna arte interiorita», della pittrice parmense Maria Grazia Passini. È una vicenda artistica e umana straordinaria, quella della Passini, già raccontata dalle riviste specializzate. Questa signora senza esperienze artistiche è stata vittima qualche anno fa di un grave incidente di montagna, in cui persero la vita sotto una valanga la guida alpina che la accompagnava in una gita scialpinistica sulla Barre des Ecrins e un giovane compagno di escursione.

### DA DOMANI

### Le emozioni a Oltre le Vette

BELLUNO. Sarà inaugurata domani «Oltre le vette», la rassegna di mostre, incontri, spettacoli sulla montagna. Si comincia con uno spettacolo multimediale, si continua con mostre, comprese due fotografie allestite all'Auditorium. Sono due settimane molto intense, quelle che attendono gli amanti di Oltre le Vette.

A PAGINA 53



Questa terribile esperienza ha generato nella Passini una fortissima pulsione artistica, portandola a creare opere, anche di grande formato, di notevole forza espressiva. La montagna diventa luce, movimento, colore e rivelazione, con un andare e venire continui fra l'astrattismo e la figura, la riconoscibilità e la suggestione.

Molto colore, molto materiale, molta coscienza di come la montagna sia una dimensione per un altrove solo intuito, in un momento terribile. Alcune sue opere, come quelle che ritraggono le Tre Cime di Lavaredo o la Tofana di Rozes, lasciano davvero stupiti per la capacità di scomporre la realtà in effetti di luce e colore, raccontando una sensazione profonda, più che un'immagine reale.

Le mostre resteranno aperte fino al 22 ottobre con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.